



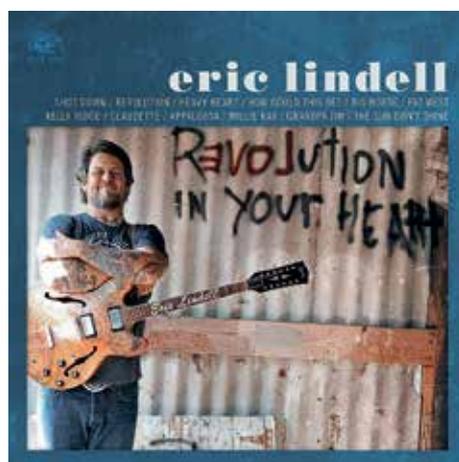
Gloryland, brano per sole voci, chiaramente di impianto gospel. La canzone, che è nel repertorio di **Ralph Stanley** è un brano in purezza, intenso e profondo, che gioca tutte le sue carte sulla voce di Amy e su quelle di contorno. Degna conclusione di un bel disco.

Paolo Carù

ERIC LINDELL
REVOLUTION IN YOUR HEART

ALLIGATOR

★★★½



Eric Lindell è un singer songwriter molto particolare. Arriva da San Mateo, California, ma la sua musica è nata e cresciuta a New Orleans, quando Eric ha deciso di spostarsi a vivere nella Crescent City. Le sue origini e il posto dove è andato a vivere hanno condizionato la sua musica, un cocktail di

West Coast rock, swampy New Orleans rock n roll & Memphis Soul. Mediamente le sue canzoni sono allegre, dirette, estremamente gradevoli: c'è anche del blues (*Big Horse*), ma pure il suono quasi caraibico di matrice Buffettiana, come nella godibilissima title track *Revolution* o nella splendida *Heavy Heart*. Lindell è uno che si gode la vita e che fa in modo che anche quelli che si accostano alla sua musica, debbano avere le medesime possibilità. Musica fresca, estremamente piacevole che risulta anche familiare, come se certe canzoni le aveste già sentite. **Revolution in Your Heart** è il suo quattordicesimo album e segna il suo ritorno alla Alligator dopo che, tra il 2006 ed il 2009, aveva già lasciato un bel segno per la label di Chicago. Soprattutto *Gulf Coast Highway* (2009), era risultato un album abbastanza popolare ed aveva contribuito a creare il culto di Lindell.

Per non parlare poi di *Cazadero* o del doppio *West Country Drifter*, da alcuni considerato il suo capolavoro. Le similitudini con Buffett ci sono in alcune canzoni, come la già citata *Heavy Heart* o la gradevole *Appaloosa*. *Revolution in Your Heart* è stato registrato nello Studio in The Country, a Bogalusa, Louisiana, e ascoltandolo a fondo si respira a pieni polmoni l'atmosfera di quel luogo. Eric suona tutti gli strumenti, proprio tutti, con la sola eccezione della batteria (Willie Mc Mains) e del piano, ma solo in *Millie Kay* (Kevin McKendree). Il resto è tutto nelle sue mani. E, ascoltando il disco, si direbbe che dietro a lui ci sia una band. Come confermano, oltre ai brani che abbiamo già citato, *Shot Down*, *Pat West*, *Big Horse*, *Kelly Ridge*, *Claudette* e *Grandpa Jim*. Chiusura con *The Sun Don't Shine*, meno solare più blues.

Paolo Carù

"DISCO
MANE



Since 1978

acquistiamo vendiamo
paghiamo in contanti

DISCHI E CD USATI, DVD, LASERDISC,
VIDEO E LIBRI MUSICALI, 45 GIRI

www.discomane.com

ALZAIA NAVIGLIO GRANDE 38 MILANO - tel. 02/89406291
FAX 02/89502608 - E-MAIL: discomane@discomane.com
aperti anche l'ultima domenica di ogni mese